



ORE12

mercoledì 13 gennaio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 5 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Secondo la Banca d'Italia, nonostante la pandemia, sarebbero almeno 2000 le aziende pronte per essere quotate in Borsa

La carica delle Pmi

Sono oltre duemila le piccole e medie imprese italiane che potrebbero quotarsi in Borsa, nonostante le conseguenze negative del coronavirus sull'economia. Lo sostiene uno studio diffuso dalla Banca d'Italia su "L'impatto della crisi da Covid-19 sull'accesso al mercato dei capitali delle Pmi italiane". Un'analisi secondo cui "l'elevato numero di imprese che continuano a essere idonee alla quotazione e le nuove ammissioni al mercato Aim Italia di fine 2020 fanno ipotizzare che la tendenza alla quotazione in Borsa possa riprendere dopo che gli effetti della crisi da Covid-19 si saranno esauriti". L'esame di un vasto campione di Pmi, "di cui 88 imprese ammesse all'Aim Italia tra il 2013 e il 2019, ha consentito di individuare il profilo tipico della Pmi che decide di quotarsi in Borsa. Il profilo è stato usato per stimare il numero delle Pmi quotabili: quasi 2.800 Pmi non finanziarie con caratteristiche idonee alla quotazione prima della pandemia, prevalentemente di medie di-



mensioni e attive nella produzione di macchinari di impiego generale, nell'industria alimentare e nel commercio all'ingrosso (no veicoli)". Con le simulazioni sui bilanci aziendali 2020, "che contengono gli effetti della prima ondata pandemica, e un'analogia stima per il 2021, il numero delle imprese quotabili rimarrebbe superiore a 2mila anche a inizio 2021, nonostante gli effetti della crisi sanitaria riducano del 20-25% il numero di Pmi idonee alla quotazione". "Le Pmi italiane - spiegano gli economisti Giuseppe Buscemi, Simone Narizzano, Francesco Savino e Gianluca Viggiano - hanno fatto ricorso più al finanziamento bancario e meno alla raccolta di capitale di rischio.

Questo ha contribuito a un sottodimensionamento del mercato borsistico italiano rispetto alle altre economie avanzate. Il rapporto tra capitalizzazione di mercato e Pil in Italia a fine 2019 era al 36%, più del 100% in Francia e nel Regno Unito e più del 50% in Germania". Negli ultimi anni poi "è aumentato il numero di ammissioni in Borsa di Pmi, anche grazie a misure legislative e di mercato che hanno ridotto gli oneri di quotazione, fra cui la creazione del mercato Aim Italia per imprese di minori dimensioni e ad alto potenziale di crescita. La prima ondata della pandemia e la conseguente crisi economica hanno interrotto questa tendenza".

Le rilevazioni dell'Istat disegnano due scenari contrapposti Crollo delle vendite al dettaglio (-8,1%) Commercio on line da record (+50,2%)

A novembre 2020 si stima, per le vendite al dettaglio, un calo rispetto a ottobre del 6,9% in valore e del 7,4% in volume. Su base tendenziale, a novembre, le vendite al dettaglio diminuiscono dell'8,1% in valore e dell'8,4% in volume. Ed è ancora boom per il commercio online che segna +50,2%. Lo ha reso noto l'Istat. Il calo "è determinato dal comparto dei beni non alimentari, settore fortemente colpito dall'applicazione delle nuove misure di chiusura legate all'emergenza sanitaria; la diminuzione in questo comparto ha investito sia la grande distribuzione (-25,7%) sia, in misura inferiore, le imprese operanti su piccole superfici (-16,9%)", ha spiegato l'Istituto di statistica. In crescita, su base mensile, le vendite dei beni alimentari (+1% in valore e in volume) mentre le vendite dei beni non alimentari diminuiscono sia in valore sia in volume (rispettivamente del 13,2% e del 13,5%). Nel trimestre settembre-novembre 2020, le vendite al dettaglio registrano un aumento congiunturale dello 0,5% in valore e dell'1,5% in volume. Crescono le vendite dei

beni alimentari (+2,0% in valore e in volume) mentre quelle dei beni non alimentari calano in valore (-0,6%) e aumentano in volume (+1,1%). A determinare il segno negativo, su base annua, sono le vendite dei beni non alimentari, in deciso calo (-15,1% in valore e in volume), mentre le vendite dei beni alimentari sono in aumento (+2,2% in valore e +0,7% in volume). Per quanto riguarda i beni non alimentari, si registrano variazioni tendenziali negative per quasi tutti i gruppi di prodotti ad eccezione di Dotazioni per l'informatica, telecomunicazioni, telefonia (+28,7%) e Utensileria per la casa e ferramenta (+2,0%). Le flessioni più marcate si evidenziano, invece, per Calzature, articoli in cuoio e da viaggio (-45,8%) e Abbigliamento e pellicceria (-37,7%). Rispetto a novembre 2019, il valore delle vendite al dettaglio diminuisce sia per la grande distribuzione (-8,3%) sia per le imprese operanti su piccole superfici (-12,5%). Le vendite al di fuori dei negozi calano del 14,3% mentre il commercio elettronico è in forte aumento (+50,2%).

Mercato del lavoro, sorpresa dall'Italia è al top nell'Ue

Nel terzo trimestre del 2020, il mercato del lavoro in Italia ha registrato la ripresa più forte in Europa grazie al calo della cig e alla diminuzione degli inattivi. Secondo i dati Eurostat infatti, nel nostro paese si è registrato il maggiore calo (-1,7 punti percentuali) della fragilità del mercato del lavoro. A contribuire alla ripresa è stata soprattutto la diminuzione di ferie forzate e cig, con le assenze passate dal 24% al 7%. In Italia si è osservato anche il secondo



aumento in Ue delle ore lavorate (+28,3%). Anche gli inattivi sono scesi: occupati e disoccupati sono saliti di 0,2 e 1,5 punti percentuali.

Nuova Alitalia, l'Ue vuole chiarezza su cento punti

Quasi 100 punti da chiarire, da parte del governo, "per strappare alla commissione europea il via libera alla newco Ita" costituita per il salvataggio di Alitalia. Lo scrive Mf riportando una lettera inviata l'8 gennaio alla rappresentanza italiana a Bruxelles dalla Dg Competition, l'Antitrust Ue. Una lettera "disseminata di 'please' e punti interrogativi", con tante richieste di chiarimenti all'esecutivo per "non incappare in una procedura per aiuti di Stato in grado di bloccare i tre miliardi della dote Mef: una zavorra sul decollo della nuova società". "Le richieste di chiarimento - aggiunge il quotidiano finanziario - sono tutte riconducibili ai due requisiti fondamentali imposti dalle



regole comunitarie per ristrutturazioni aziendali a matrice statale: discontinuità economica e condizioni di mercato, come se a intervenire fosse un investitore privato".

Regione Lazio e Arma dei Carabinieri riqualificano la Torre di Palidoro

Al via la sottoscrizione pubblica per rendere pienamente operativa e fruibile da parte dei visitatori la Torre di Palidoro che dal 23 settembre scorso è diventata sede di uno spazio espositivo multimediale e multifunzionale dedicato a Salvo d'Acquisto, l'eroico vicebrigadiere dei Carabinieri Medaglia d'Oro al Valor Militare, che nel 1943 proprio qui trovò la morte per mano delle truppe naziste, offrendo la propria vita al posto di quella di 22 civili. Tramite "Art Bonus", strumento del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo per la raccolta fondi attivato dalla Regione Lazio, il donatore potrà sostenere concretamente la realizzazione degli interventi di restauro. Il contributo sarà inoltre detraibile al 65% dalla dichiarazione dei redditi. Il Museo, frutto del protocollo d'intesa tra le due Istituzioni, presenta il contributo dato dall'Arma dei Carabinieri nel periodo della lotta di Resistenza e Liberazione che si intreccia con gli episodi salienti dalla vita di Salvo D'Acquisto. La Torre è circondata da un vasto parco, curato dal Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, dove sono stati piantati o recuperati esemplari appartenenti a specie vegetali tipiche del litorale e allestiti diversi percorsi naturalistici creati per le scolaresche alle quali illustrare le particolarità ambientali del luogo e i tragici eventi storici di cui è stato teatro. L'immobile, di proprietà della Regione Lazio, è una torre costiera situata nell'omonima località del Comune di



Fiumicino, attualmente in gestione al Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri. Alta circa 20 metri e risalente al IX secolo, aveva uno scopo difensivo e di avvistamento delle navi nemiche. Inserito in un contesto di grande pregio naturalistico e paesaggistico, nel cuore della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, a pochi chilometri dalla Riserva Naturale di Macchiatonda e dal Complesso del Castello di Santa Severa, il sito, che nel secondo conflitto mondiale è stato scenario di questo emblematico episodio storico, è oggi diventato non solo un simbolo della memoria, ma anche un luogo di incontro, di cultura civile e ambientale, aperto alla comunità locale e alle scuole. Sono in atto, inoltre, contatti con la sede locale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per definire un calendario di eventi dedicati ai piccoli pazienti quando la normativa sul contenimento dell'emergenza sanitaria in atto lo consentirà.

Regione: grande partecipazione delle imprese a "Ristoro Lazio"

"Importante risposta di imprese e professionisti già nel primo giorno di apertura, al bando 'Ristoro Lazio Irap. In tutto, sulla pagina dedicata all'avviso sono stati registrati già 47.159 accessi complessivi, risultano compilate 2.901 domande, di cui 2.028 già completate, acquisite e protocollate, e sono state date risposte a 392 tra richieste di assistenza e di chiarimenti". Così l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-up e Innovazione, Paolo Orneli. "Questa rilevante risposta - ha continuato - è il segno che i nostri sforzi per andare incontro alle necessità delle categorie produttive hanno riscosso il loro interesse. Partecipare al bando è facile, c'è tempo fino all'8 febbraio e ci sono risorse sufficienti per finanziare tutte le domande che arriveranno." La partecipazione al bando può avvenire solo per via telematica all'indirizzo internet

<https://www.regione.lazio.it/istorolazioirap/> e la domanda potrà essere firmata digitalmente o in modalità olografa. L'avviso ha una dotazione di 51 milioni di euro e ha come scopo quello di sostenere la liquidità di Mpmi e liberi professionisti con partita Iva del Lazio appartenenti a 283 distinti codici Ateco). Verranno concessi dei ristori il cui importo - un contributo a fondo perduto, fino a un massimo di 25.000 euro a impresa - sarà pari alla rata dell'acconto Irap 2020, originariamente dovuta dalle imprese entro il 30 novembre scorso. È stato pubblicato un manuale per la compilazione delle domande, disponibile sul sito stesso dove si presenta la domanda (<https://www.regione.lazio.it/ristorolazioirap/>) e su quello di LazioCrea, la società della Regione che gestisce il bando, <https://www.lazio-crea.it/laziocrea/gare/avviso-pubblico-ristoro-lazio-irap/>.

Coronavirus, lista vaccini per medici e odontoiatri di Roma e provincia

L'ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri di Roma-Omceo ha predisposto sul proprio sito web uno specifico modulo per l'accredito on line alla lista prioritaria della vaccinazione anti Covid19 di tutti i medici e gli odontoiatri di libera professione che operano o risiedono nel comune e nella provincia di Roma.

"E' un'iniziativa che fa seguito alla disponibilità della Regione Lazio a includere tutti i libero professionisti, gli odontoiatri, gli specializzandi, comunque operanti come medici nel Lazio e precedentemente esclusi dalle liste di vaccinazione prioritaria", precisa il presidente dell'Ordine, Antonio Magi. "A tal fine da oggi abbiamo predisposto sul nostro portale

web un'apposita area dove tutti i professionisti potranno aderire inserendo i dati che ci consentiranno di trasferire alla Regione l'elenco dei richiedenti.

Sarò poi la stessa Regione che convocherà chi ha aderito - chiarisce Magi - comunicando data e ora della vaccinazione, compresa quella della seconda dose di richiamo.

Ho segnalato anche agli altri Ordini provinciali del Lazio questa nuova opportunità così da consentire l'adesione sull'intero territorio regionale". Potranno aderire all'iniziativa dell'Ordine della Capitale anche i medici e gli odontoiatri residenti in altre parti d'Italia purché svolgano la propria attività sul territorio di Roma e provincia.

Sala operativa sociale controlla piazza Vittorio

La Sala Operativa Sociale di Roma Capitale interviene con cadenza giornaliera all'interno di piazza Vittorio e in particolare nella zona sotto i portici dove è stato rilevato un aumento delle segnalazioni di persone senza dimora presenti. A dicembre la Sala Operativa Sociale ha effettuato all'interno della piazza oltre 20 interventi. Contestualmente, si è appurata la puntualità delle azioni di pulizia da parte di Ama in tutta l'area e continua il raccordo con la vigilanza della Polizia Locale tesa a scongiurare episodi di abuso di alcol o assembramento. "Roma Capitale è costantemente presente in piazza con la Sala Operativa Sociale sul fronte dell'accoglienza, insieme ad Ama e Polizia Locale che ringraziamo per il costante impegno. L'interazione e la sinergia con le forze dell'ordine è assicurata dalla proficua collaborazione con la Prefettura di Roma, con cui il dialogo è sempre proseguito per la ricerca di ulteriori soluzioni anche sul fronte della criminalità e dei fenomeni di illegalità. Invitiamo il Municipio I ad attivarsi per quello che è di sua competenza, tra cui gli inter-



venti di rimozione delle masserizie e delle pulizie degli insediamenti, in quanto queste importanti azioni rientrano tra le attività straordinarie di rimozione rifiuti per i quali tutti i Municipi sono stati invitati già da tre anni a richiedere specifici fondi in bilancio e sottoscrivere convenzioni con l'azienda municipalizzata per interventi ancora più incisivi e mirati in contesti di particolare criticità", spiegano in una nota il delegato alla Sicurezza Marco Cardilli e l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale Veronica Mammi.

Roma

Garbatella, iniziati i lavori di riqualificazione del Parco di via Rosa Raimondi Garibaldi

Sono stati avviati i lavori per l'ampliamento del Parco di via Rosa Raimondi Garibaldi, polmone verde di circa 4,5 ettari dei quartieri Garbatella e Ostiense (VIII Municipio). Lo spostamento del mercato sull'area adiacente ha consentito di recuperare una superficie di oltre 3.000 metri quadrati che in gran parte verrà seminata a prato (2.100 mq), recintata e corredata da elementi di arredo urbano, come cestini e panchine. Il progetto, per il quale sono stati stanziati oltre 330mila euro (circa 240mila euro il costo dell'appalto affidato con ribasso), prevede la creazione di nuovi percorsi pedonali, la messa a dimora di alcuni alberi, il miglioramento dell'impianto di innaffiamento degli orti urbani, la sostituzione del cancello principale



e, in questa zona, il rinnovamento dell'asfalto del marciapiede e la realizzazione di una nuova pavimentazione. È prevista anche la sostituzione dei due bagni prefabbricati e la rimozione dei bandoni in lamiera adiacenti al Giardino Zen. L'area restante (circa 950 mq), destinata al carico e scarico merci del mercato, verrà recintata e sarà rifatta la pavimentazione. "Un intervento impor-

te per ampliare la superficie verde e migliorare la fruizione e il decoro di un parco molto amato. Un luogo di riferimento e di aggregazione per gli abitanti della zona che per anni si sono battuti prima per realizzare e poi per cercare di valorizzare questo bellissimo spazio verde in un'area densamente popolata" - ha spiegato l'assessora alle Politiche del verde Laura Fiorini.

Contact center 060606, tutto quello che si può fare



Il Contact Center ChiamaRoma 060606 assicura, 24 ore al giorno e 7 giorni su 7, informazioni (anche in più lingue) di "primo livello" sulle attività svolte dagli uffici capitolini e sui relativi servizi, garantendo al contempo un filo diretto con le retrovie di Roma Capitale (cosiddetto "secondo livello"). A fronte di un volume di traffico elevato, pari mensilmente a circa 200mila telefonate in ingresso, lo 060606 provvede di norma, con percentuali superiori al 90%, alla risoluzione delle richieste al primo livello. Quando serve, contatta gli uffici di secondo livello in base alla competenza, consultandoli per telefono o aprendo una segnalazione scritta. Ma l'offerta dello 060606, ricorda il Dipartimento Comunicazione, non si ferma qui: Il Contact Center assicura servizi specifici, alcuni in via esclusiva: bollette Ta.Ri., appuntamenti per la raccolta dei rifiuti ingombranti, rimozione veicoli, appuntamenti con l'Ufficio Contravvenzioni, segnalazione semafori guasti e altro ancora.

Nuovo regolamento dei rifiuti per Roma Capitale, arrivano gli ispettori ambientali

Il divieto di abbandono delle mascherine anti-Covid e lo stop all'utilizzo dei sacchi neri

Al via il nuovo regolamento Rifiuti di Roma Capitale. Approvato in Giunta, sostituisce quello risalente al 2005, che risultava antecedente all'entrata in vigore del decreto legislativo 152/2006. Si tratta di uno strumento strutturale per la città che recepisce tutte le più importanti normative intervenute in materia ambientale, compreso il cosiddetto 'pacchetto economia circolare' contenuto appunto nel decreto legislativo 116 del settembre 2020. "Roma si pone in prima linea tra le città che hanno recepito le più recenti direttive europee in tema di green economy, accogliendo anche gli indirizzi votati negli anni dall'Assemblea capitolina, primo fra tutti la delibera

47/2017 sui materiali post consumo", commenta l'Assessora ai Rifiuti Katia Ziantoni. Tra le novità più rilevanti l'istituzione degli ispettori ambientali, le 'ecofeste', il divieto di sacchi neri, la nuova gestione dei centri di raccolta, il riutilizzo dei beni all'interno delle isole ecologiche, la campagna 'plastic free', azioni di contrasto allo spreco alimentare, il divieto di abbandono delle mascherine. Il regolamento è stato redatto anche grazie al contributo di ISPRA, che ha evidenziato l'opportunità di inserire una specifica tabella contenente l'indicazione della sanzione e della relativa violazione in materia ambientale adeguata secondo le vigenti disposizioni normative.

Poste Italiane: prenotazioni con app o whatsapp per l'attivazione dell'identità digitale spid

Il servizio è attivo in 4 Uffici Postali di Civitavecchia e in altri 10 del Litorale

È possibile prenotare tramite l'App Ufficio Postale o via WhatsApp un appuntamento per il rilascio dell'identità digitale SPID presso gli Uffici Postali. I sistemi di prenotazione a distanza che consentono di riservare l'accesso per il rilascio dell'Identità Digitale oltre ad offrire la possibilità di prenotare tutte le operazioni sia finanziarie sia postali, sono disponibili in 4 Uffici Postali di Civitavecchia. Sono quelli di Civitavecchia Centro (Via Giordano Bruno 11), Civitavecchia 1 (Largo Monsignore Giacomo D'Ardua 22), Civitavecchia 2 (Via Achille Montanucci 13/B) e Civitavecchia 3 (Via Alcide De Gasperi). La prenotazione a distanza è disponibile anche per i seguenti

uffici postali del litorale: Fregene, Fiumicino Paese, Fiumicino 1 (Via Del Riccio Di Mare 7), Furbara di Cerenova, Ladispoli, Ladispoli 1 (Via Regina Margherita 10), Cerveteri, Santa Marinella, Aranova e Torrimpietra. Per prenotare l'operazione tramite l'App Ufficio Postale è sufficiente scaricare gratuitamente l'applicazione sul proprio smartphone o tablet e selezionare il tipo di servizio richiesto tra SPID e le altre operazioni, il giorno e l'orario preferito per svolgere l'operazione. Per richiedere il ticket elettronico con WhatsApp è invece necessario memorizzare sul proprio smartphone il numero 3715003715. Il cittadino dovrà avviare una chat e

un operatore virtuale di Poste Italiane risponderà proponendo, tra le varie opzioni, la prenotazione del ticket. Digitando poi il Comune, indirizzo e numero civico di riferimento, al cliente sarà proposto l'Ufficio Postale più vicino con l'indicazione del primo appuntamento disponibile per la prenotazione. In caso di accettazione verrà inviato un codice di prenotazione che verrà "chiamato" sul display dell'ufficio postale al momento dell'appuntamento. Poste Italiane ricorda inoltre che è possibile richiedere SPID comodamente da casa tramite l'App Post-eID per tutti i cittadini in possesso di un passaporto o di una carta d'identità elettronica.

La denuncia di Ama: da inizio anno, danneggiati decine di cassonetti

Vandali dei cassonetti in azione anche in questo inizio 2021. Secondo quanto rilevato dal personale territoriale AMA, nei primi dieci giorni dell'anno sono già circa 70 i contenitori stradali per i rifiuti (cassonetti e campane) danneggiati o distrutti da incendi dolosi. Nel 2020, erano stati invece 34 i contenitori stradali dati alle fiamme a inizio anno (1-6 gennaio). Le prime stime hanno quantificato un danno a carico dell'azienda, e quindi dell'intera collettività, pari ad almeno 38mila euro. Lo comunica AMA S.p.A. in una nota. In particolare, sono state prese di mira le campane per la raccolta del vetro: ben 42 andate a fuoco

e in alcuni casi utilizzate addirittura come "detonatore" per i fuochi d'artificio per l'arrivo del nuovo anno. Tra le aree maggiormente colpite da questi ultimi roghi, figurano il X municipio (con 13 contenitori distrutti) e l'XI (10 cassonetti incendiati). L'azienda, come fatto negli altri casi accertati, presenterà denuncia contro ignoti alle Autorità competenti. "Anno nuovo e vecchia inciviltà - sottolinea l'Amministratore Unico di AMA Stefano Zaghis - A quanto pare gli atti criminosi di questi incivili non si sono fermati nemmeno con la "zona rossa" decretata nei giorni a cavallo delle festività e con il coprifuoco not-



turno. Si tratta di gesti gravi che danneggiano l'ambiente, mettono a rischio la sicurezza dei cittadini e generano pesanti aggravati economici

per l'azienda che ricadono sulla collettività. Ringrazio le Forze dell'Ordine per il controllo assiduo sul territorio che ha permesso più volte di individuare questi veri e propri delinquenti". Ammontano, infine, complessivamente a circa 330 i contenitori (tra cassonetti e campane per il vetro) andati a fuoco e sostituiti dalle squadre addette di AMA nel corso del 2020: un dato in flessione rispetto ai 460 del 2019, ma pur sempre considerevole visto il lockdown totale tra marzo e maggio, per contrastare la diffusione del Covid-19, periodo nel quale sono stati dati alle fiamme solo 6 cassonetti.

Mondo di mezzo, sentenza processo d'appello attesa per febbraio



Bisognerà attendere almeno fino al 3 febbraio per la sentenza d'appello per il processo 'Mondo di mezzo-Mafia Capitale'. I giudici di seconda istanza ascoltate le parole di alcuni difensori hanno deciso il rinvio. La corte - si ricorda - è chiamata a rideterminare le posizioni dei 20 imputati dopo che la Cassazione il 22 ottobre 2019 ha fatto cadere per tutti gli imputati l'accusa di associazione mafiosa. Il procuratore generale Pietro Catalani ha chiesto nelle scorse udienze di condannare, tra gli altri, Massimo Carminati a undici anni e un mese e Salvatore Buzzi a 12 anni, 8 mesi e 20 giorni di reclusione. Altre 13 posizioni dovrebbero venir definite con un concordato.

Secco no al sito per le scorie nucleari in Toscana

"Siamo consapevoli della necessità di individuare un sito per le scorie nucleari nazionali, il tema per la nostra provincia però è un altro. Siamo una provincia che evidenzia una incidenza di patologie tumorali, malfornate, e degenerative superiore alla media nazionale. E' appena il caso di ricordare il radon, l'arsenico nelle acque, fitofarmaci e pesticidi. Non è pensabile non applicare al nostro territorio quel "principio di precauzione" che invita ad evitare in ogni modo la presenza di ulteriori fattori potenzialmente a rischio di comorbilità. Per questo il nostro no deve essere totale ed as-

soluto, lo dobbiamo alla salute dei nostri cittadini ed in modo particolare dei nostri figli". Lo afferma un documento firmato da sei sindaci e da 40 amministratori di comuni della provincia di Viterbo a proposito dell'identificazione del sito dove collocare il deposito nazionale delle scorie nucleari.

I primi firmatari del documento sono Federico Grattarola Sindaco di Vignanello, Luca Benni Sindaco F.F. di Montalto di Castro, Piero Camilli Sindaco di Grotte di Castro, Marco Perniconi Sindaco di Bomarzo, Paolo Dottarelli Sindaco di Bolsena e Angelo Giuliani Sindaco di Orte. Anche Massimiliano Va-

leriani, assessore al Ciclo dei Rifiuti della Regione Lazio ha espresso la sua contrarietà.

"Oggi ho partecipato ad una riunione con gli amministratori locali organizzata dalla Provincia di Viterbo per discutere dei 22 siti della Toscana individuati nella Carta nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee alla localizzazione del Deposito unico dei rifiuti radioattivi.

Ho ribadito l'apprezzamento nei confronti del Governo, che si sta impegnando per porre fine ai ritardi nella ricerca di un deposito nazionale, ma ho anche confermato che il territorio del Lazio presenta già un quadro fortemente impattante legato all'inquinamento nucleare di origine industriale e medica".

"La Toscana viterbese - aggiunge - ha una forte vocazione agricola e turistica, in quell'area sono presenti numerosi vincoli archeologici e paesaggistici: condizioni che non consentono la realizzazione di grandi impianti con un rilevante impatto sull'ambiente".

FESTE & COMPLEANNI

CAVALLINO MATTO

RisottoFamily

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033

amicitytv

GARI TV

Azzolina passa la palla: “Decideranno le Regioni quando riaprire le scuole”

“Decideranno le regioni quando riaprire le scuole visto che hanno il potere di farlo, lo hanno dimostrato in questo ultimo periodo. Noi come governo abbiamo posto in essere tutto ciò che poteva permettere la riapertura delle scuole”. Lo ha detto la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina a Unomattina, su Rai 1.

“Abbiamo lavorato il mese di dicembre insieme ai prefetti città per città”, ha ricordato la ministra. “Ci sono piani per l'ingresso nelle scuole con orari scaglionati, con più mezzi anche di trasporto, abbiamo anche questa estate lavorato su mascherine, igienizzanti, distanziamento, banchi, più insegnanti, più personale ATA. Sono tutte azioni concrete e reali per riportare i nostri studenti a scuola”. “Quando i presidenti di regione decideranno che i nostri studenti potranno tornare a scuola potranno farlo perché è stato predisposto tutto affinché questo



accadesse” ha detto ancora Azzolina, “non a caso la Toscana, l'Abruzzo, la Val d'Aosta e il Trentino hanno riportato gli studenti delle scuole superiori in classe”. La ministra ha detto anche che chiederà i “ristori formativi” per consentire agli studenti di recuperare dopo mesi di didattica a distanza causa Covid, escludendo l'attivazione di corsi di recupero la prossima estate: “Io non penso che si possa pensare di recuperare d'estate, bisogna recuperare oggi, nel senso che uno degli errori più grandi che

si fa è quello di dire che è più facile chiudere la scuola perché la scuola non ha bisogno di ristori”.

“Se io chiudo un negozio, il negozio a fine serata sa bene quanto ha perso, e questo è valutabile immediatamente, è computabile, con le scuole no. Allora – ha dichiarato Azzolina – sarò io adesso a chiedere i ristori, i ristori formativi, perché io ho bisogno immediatamente dei corsi di recupero per gli studenti che sono rimasti più indietro, e non sono solo quelli della scuola superiore”. “Io ho anche bambini della scuola primaria che sono sì adesso a scuola ma ci sono dei territori dove sono andati un po' meno. E' vero che il 7 gennaio sono tornati in 5 milioni i bimbi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Però io so bene che vengono anche da tre mesi di didattica a distanza dell'anno scolastico precedente e devo poterli recuperare adesso”.

Recovery, disco verde al Fund dalle Commissioni dell'Europarlamento

Polemiche a Bruxelles per l'astensione degli eurodeputati della Lega e di Fdi, durante il voto congiunto delle commissioni europarlamentari per gli Affari economici e per il Bilancio, oggi, sul regolamento per il Fondo europeo di rilancio post pandemico Rrf da 672,5 miliardi di euro. Il regolamento è stato approvato con 78 voti a favore, 5 contrari e 13 astensioni. La Lega ha motivato la sua astensione con l'argomento secondo cui il Fondo di Recovery forzerebbe i paesi beneficiari al rispetto delle famigerate regole dell'austerità, e non sarebbe dunque molto diverso dal Mes, il controverso “Fondo salva Stati”. Una scelta fortemente criticata da Fabio Massimo Castaldo, del M5s, vicepresidente del Parlamento europeo, e dal capodelegazione del Pd Brando Benifei. Castaldo ha parlato di “campagna propagandistica fatta con approssimazione” da parte della Lega; Benifei ha accusato Lega e Fdi di “insultare gli interessi dell'Italia”. “Le condizionalità previste dal regolamento sul ‘Recovery and Resilience Facility’ sono profondamente diverse rispetto a

quelle del Mes: gli accostamenti tra i due strumenti, operati da diversi esponenti politici, appaiono quindi in malafede. La concessione dei fondi del Recovery è infatti legata al rispetto di alcuni requisiti definiti dal suo regolamento: in mancanza di tale rispetto, potrebbe essere attivata la sospensione dei fondi e non certo l'imposizione automatica di manovre lacrime e sangue come la legge Fornero che, lo ricordiamo, è stata cancellata proprio grazie al Movimento 5 Stelle”, ha spiegato Ca-

staldo in una nota per la stampa, rispondendo a stretto giro a una nota del leghista Antonio Maria Rinaldi, componente della commissione Affari economici e relatore ombra sul regolamento Rrf. Rinaldi aveva espresso “grande preoccupazione per quanto proposto nel regolamento sul Recovery Fund, nel quale - affermava - appare di nuovo il richiamo all'austerità e a quel fallimentare sistema di regole, tanto caro ai burocrati di Bruxelles, che per anni ha condannato il nostro paese”.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Faraone (Italia Viva) conferma il disco verde al Recovery

“Noi speriamo di fare la battaglia per il Mes dalla maggioranza, se non ci saranno le condizioni andremo serenamente all'opposizione. Le nostre ministre saranno stasera in Cdm” ma “non saremo responsabili di nessun ritardo sul Recovery plan, lo stiamo studiando, lo voteremo, lo sosterrremo e lo miglioreremo, un minuto dopo valuteremo il da farsi”. Lo ha detto, inter-



vistato ad Agorà su Rai Tre, Davide Faraone di Italia Viva.

Recovery, 47 programmi in 171 pagine per il “Plan italiano”

Si compone di 171 pagine il Recovery Plan per passare poi al voto finale del Parlamento. Il volume presenta 47 progetti e interventi ripartite in 16 Componenti, ripartite in 6 Missioni. Le linee guida sono quelle del Recovery Fund Ue: Progetti di digitalizzazione economia e Pubblica Amministrazione; Progetti di transizione ecologica dell'economia (cosiddetto “Green”); Progetti di inclusione sociale (superamento della disuguaglianza sociale). Il Piano italiano le declina con tre priorità assegnate dal Governo: superamento disuguaglianze di genere; superamento disuguaglianza di generazioni; superamento disuguaglianza territoriale. Quanto agli importi, le risorse ammontano a 222 miliardi di

cui 144,2 per nuovi interventi. Secondo però quanto riporta una delle tabelle collegate la cifra arriva a quota 310 miliardi, considerando anche la programmazione di bilancio per il quinquennio 2021-2026. “Non c'è un mondo di ieri a cui tornare – sottolinea il Governo nel Piano nazionale – ma un mondo di domani da far nascere rapidamente. Next Generation EU esprime l'urgenza e l'opportunità di un vero e proprio Rinascimento economico europeo, con uno strumento che consentirà alla Commissione di ottenere fondi sul mercato dei capitali. Next Generation EU indica la condivisione di una direzione di marcia comune”. “La prospettiva di un Rinascimento europeo – sottolinea il Governo – non coinvolge solo la ripresa delle nostre economie. E' una sfida culturale, che impegna tutti i territori. E' l'avvio di un processo di trasformazione senza precedenti nella direzione della transizione verde e digitale, che consenta all'Unione di recuperare terreno nella corsa tecnologica globale, di creare lavoro buono mantenendo e rinnovando il modello sociale europeo, di affermare una leadership globale per lo sviluppo sostenibile, ancor più necessaria dopo gli Accordi di Parigi sul clima”.

Fisco, Mef: il Covid pesa sulle entrate, in 11 mesi 393,646mld (-2,8%)

Effetto pandemia sulle entrate tributarie. Nel periodo gennaio-novembre 2020, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 393.646 milioni di euro, segnando una riduzione di 11.266 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019 (-2,8%). "La variazione negativa - spiega il ministero dell'Economia e delle finanze - riflette sia il peggioramento congiunturale dovuto alla seconda ondata dell'emergenza epidemiologica, sia le misure adottate dal Governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria e, in particolare, quelle che hanno sospeso o hanno ridotto i versamenti di alcuni tributi per specifiche categorie di contribuenti". Infatti il Dpcm del 3 novembre 2020 e l'articolo 7 del decreto Ristori bis hanno sospeso, per alcune attività economiche su tutto il territorio nazionale e per altre sulla base dell'ubicazione nelle zone classificate a rischio epidemiologico medio-alto, i termini di versamento, in scadenza nel mese di novem-



bre 2020, relativi alle ritenute per i redditi da lavoro dipendente e assimilato, alle addizionali regionali e comunali e all'Iva. Nel mese di novembre le entrate tributarie hanno registrato una variazione positiva di 11.196 milioni di euro (+24,8%) determinata dalle imposte dirette che hanno evidenziato un andamento positivo di 11.170 milioni di euro (+55,7%), considerato che nel 2019 i versamenti delle imposte autoliquidate sono slittati, per ragioni di calendario, al mese di dicembre, mentre le imposte indirette segnano un incremento più contenuto pari a 26 milioni di euro (+0,1%), determinato dal versamento a saldo dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali (+45,9%) relativa al periodo aprile-agosto 2020.

Ristoratori: arrivano cartelle esattoriali e non si parla di ristori

"Siamo di fronte all'ennesimo semaforo rosso per tutti i nostri ristoranti. Non abbiamo idea di quando potrà scattare il verde e, soprattutto, se saremo in grado di sopravvivere fino a quel momento. Da mesi ormai ci chiediamo perché, nonostante gli enormi sacrifici realizzati per garantire tutti gli standard di sicurezza richiesti finora e senza evidenti riscontri di utilità, la nostra categoria sia chiamata a espiare qualsiasi colpa di questa terribile pandemia". L'Associazione italiana Ambasciatori del gusto scrive, per la seconda volta in pochi giorni al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, per ribadire la condizione drammatica in cui versa l'intero mondo della ristorazione e sollecitando una risposta immediata sul tema "ristori e tassazione". "Oggi le svariate anticipazioni del nuovo Dpcm parlano di ulteriori 100 giorni di chiusura mentre un silenzio assordante continua ad avvolgere il tema dei ri-



stori - scrive il direttivo degli Ambasciatori del Gusto - Nel frattempo, un semaforo continua a restare verde ed è quello dei costi fissi e di gestione che si accumulano: dagli affitti alle utenze fino ai dipendenti e alle tasse. Puntuali come ogni anno iniziano ad arrivare le cartelle esattoriali. Ma senza alcuna liquidità noi ci chiediamo come saremo mai in grado di saldarle?". "A gran voce ribadiamo al presidente del Consiglio Giuseppe Conte e ai ministri la necessità di un cambio di passo, chiediamo di essere interpellati per mettere a punto una visione a

medio e lungo termine e una strategia che sia finalmente costruttiva - conclude - Serve fare qualcosa subito per 'salvare' e 'ricostruire' tutto quello che, giorno dopo giorno, sta morendo. Perché, sia chiaro, tanti ristoratori non saranno in grado di riaprire. Al Governo ricordiamo che dietro ogni saracinesca abbassata ci sono imprenditori con le loro famiglie e quelle dei propri collaboratori. Uomini e donne che al pari di altre categorie, hanno il diritto di essere ascoltati, di sapere come poter lavorare e soprattutto di sapere cosa succederà domani".

Fca: Moody's migliora il rating a "Baa3", outlook stabile



Moody's ha migliorato da "Ba1" a "Baa3" il rating di Fiat Chrysler. Lo comunica Fca, sottolineando che l'agenzia americana ha anche elevato da "Ba2" a "Baa3" il giudizio sulle obbligazioni emesse o garantite dal gruppo automobilistico. Il rating a breve termine è salito da "(P) NP" a "(P) P-3". L'outlook su tutti i rating è stabile.

Bitcoin aggrava il crollo: -21% sotto 32mila dollari

Si aggrava la caduta del Bitcoin con un meno 21% il criptoasset si scambia a 31.762 dollari, secondo la piattaforma Coindesk. Nel corso del fine settimana il Bitcoin aveva segnato nuovi massimi oltre la soglia psicologia dei 40.000 dollari, ma nelle ultime ore la



prospettiva di strette normative negli Usa, e l'ipotesi di nuove regole che impongano maggiori comunicazioni dei dati agli operatori, sembra aver innescato una fuga di investitori, specularmente ai nuovi apprezzamenti del dollaro. Secondo Coindesk il Bitcoin oggi ha segnato un minimo a 30.863 dollari, laddove al picco precedente, sabato scorso, era arrivato a salire a 41.962 dollari.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Covid

Boccia: "La movida va condannata, chiusura dei locali alle 18"

"I casi di movida vanno assolutamente condannati, ci sarà una limitazione delle attività dalle 18 in poi che consentono fuori dei locali la creazione di gruppi che sostano e che si assembrano, stesse cose vale per le cene a casa, Speriamo che l'appello che ha funzionato tra Natale e Capodanno possa essere recepito anche per il fine settimana". Così il ministro per gli Affari Regionali, Francesco Boccia, al Gr1 Radio Rai, a proposito delle nuove misure per combattere la pandemia da



coronavirus. "Questo Dpcm conferma le misure territoriali che ci hanno consentito di scongiurare almeno due lockdown nazionali. Ci sarà una limitazione della circolazione tra le regioni, sarà confermata

la limitazione di orario alle 22 su tutto il territorio nazionale, sarà confermata la distinzione tra le fasce gialla, arancione e rossa. In prospettiva ipotizziamo una zona bianca perché vorremmo tutti uscire al più breve tempo possibile da queste condizioni", ha spiegato Boccia sottolineando che con le Regioni "il clima è come sempre di massima collaborazione dobbiamo continuare a collaborare perché è l'unica strada che conosciamo per superare insieme la condizione in cui siamo".

Il vaccino prodotto da Moderna dovrebbe proteggere dal virus per almeno un anno

Il vaccino anti-Covid prodotto dalla società di biotecnologia Moderna dovrebbe proteggere dal coronavirus per almeno un anno: lo ha detto ieri agli investitori un alto funzionario della stessa società, secondo quanto riporta la Cnn. "La nostra aspettativa è che la vaccinazione duri almeno un anno", ha detto Tal Zaks, direttore medico di Moderna, alla 39ma conferenza annuale di JP Morgan sulla sanità. La società, ha proseguito, dovrà verificare adesso se è possibile estendere la protezione con l'aggiunta di una terza dose. Attualmente il vaccino viene somministrato in due dosi a circa un mese di distanza.



BioNTec produrrà almeno 2 miliardi di dosi nel 2021

La società biotecnologica tedesca BioNTech, associata al colosso Usa Pfizer, ha stimato di poter produrre "due miliardi di dosi" del suo vaccino anti-Covid entro la fine dell'anno dopo la recente decisione dell'Ema di autorizzare la somministrazione di sei dosi per flaconcino di questo prodotto invece di cinque: si tratta di un target notevolmente superiore a quello precedente di 1,3 miliardi di dosi.

Gli Usa costretti a registrare 200mila casi al giorno per 7 giorni

Gli Stati Uniti hanno registrato oltre 200mila casi di coronavirus al giorno negli ultimi sette giorni: è quanto emerge dai dati della Johns Hopkins University. Mai dall'inizio della pandemia il bilancio giornaliero dei casi era stato così alto nel Paese per un'intera settimana. A darne notizia è la Cnn. Negli ultimi sette giorni gli Usa hanno

registrato oltre 1,7 milioni di contagi e oltre 20mila decessi. Dall'inizio della pandemia nel Paese si contano 22.613.310 infezioni, inclusi 376.060 morti.

In Germania superate le 41mila vittime di Covid

In Germania si contano altri 891 morti a causa del coronavirus nelle ultime 24 ore, portando il totale a 41.577. Lo ha reso noto il Robert Koch Institute, secondo cui i casi registrati sono 12.802, per un totale di 1.933.826. Intanto saranno distribuite in queste ore nel Paese le prime dosi del vaccino anti Covid-19 di Moderna, a due settimane dall'inizio della campagna di immunizzazione con il vaccino Pfizer/BioNTech, con più di 600.000 dosi già somministrate. Entro la fine di marzo dovrebbero arrivare in Germania circa due milioni di dosi del vaccino sviluppato da Moderna, 50 milioni entro la fine dell'anno, secondo il ministro della Salute, Jens Spahn. I due vaccini, che hanno bisogno della sommini-

C'è la richiesta di autorizzazione all'Ema del vaccino prodotto da AstraZeneca



L'Agenzia europea del farmaco Ema ha ricevuto la richiesta di autorizzazione all'immissione in commercio condizionata (Cma) per il vaccino anti Covid-19 prodotto da AstraZeneca. Lo annuncia l'ente regolatorio Ue, assicurando che "la valutazione procederà secondo una tempistica accelerata. Un parere sull'autorizzazione all'immissione in commercio potrebbe essere emesso entro il 29 gennaio durante la riunione del Comitato per i medicinali per uso umano (Chmp), a condizione che i dati presentati sulla qualità, la sicurezza e l'efficacia del vaccino siano sufficientemente solidi e completi - si precisa nel comunicato - e che qualsiasi ulteriore informazione richiesta per completare la valutazione venga presentata tempestivamente". L'Ema spiega che un lasso di tempo così breve per la valutazione

del vaccino - sviluppato da università di Oxford e Irbm di Pomezia e prodotto da AstraZeneca - è possibile solo perché l'Agenzia ha già esaminato alcuni dati nell'ambito del processo di revisione continua (la cosiddetta rolling review). In particolare sono state analizzate informazioni relative a studi di laboratorio (dati non clinici), alla qualità del vaccino (dati sugli ingredienti e sul modo in cui viene prodotto), nonché alcune evidenze sulla sicurezza e l'efficacia che arrivano da un'analisi aggregata di dati clinici ad interim di 4 studi clinici in corso tra Regno Unito, Brasile e Sudafrica. Ulteriori informazioni scientifiche su questioni relative a qualità, sicurezza ed efficacia sono state fornite dall'azienda anche su richiesta del Chmp e sono attualmente in fase di valutazione.

strazione di due dosi, sono "equivalenti a livello di efficacia e sicurezza", ha detto Thomas Mertens, capo della commissione per i vaccini. Chi riceverà il vaccino non potrà scegliere a quale sottoporsi.

La mitica Disneyland diventa un mega centro vaccinale

Il parco Disneyland in California verrà trasformato in un "megacentro vaccinale". Negli Stati Uniti la pandemia sta accelerando, gli ultimi dati parlano di oltre 376mila morti e più di 22,6 milioni di casi. Le autorità californiane hanno quindi annunciato che il parco, chiuso da marzo a causa della pandemia di coronavirus, diventerà il primo grande centro per le vaccinazioni nella Orange County. Sarà operativo in una settimana. "Disneyland Resort si è mobilitato per accogliere il primo grande centro vaccinale della Contea con un lavoro enorme nel processo di distribuzione dei vaccini", ha dichiarato un rappresentante delle autorità locali Andrew Do.

Dal Mondo

Trump-Pence, c'è il primo colloquio dopo il gelo del dopo Capitol Hill

Primo colloquio tra Donald Trump e Mike Pence, dopo un'interruzione delle comunicazioni che andava avanti da mercoledì scorso, giorno dell'assalto al Campidoglio.

Secondo quanto riferito dalla Cnn, che cita due fonti dell'amministrazione, il presidente ed il suo vice si sono incontrati nello Studio Ovale alla Casa Bianca, hanno avuto un colloquio positivo e hanno discusso di quanto succederà nei prossimi giorni, gli ultimi del loro mandato, mentre hanno fatto "una riflessione



sul lavoro ed i risultati degli ultimi quattro anni". Secondo le fonti, Pence e Trump "hanno ribadito che coloro che hanno violato la legge e hanno assaltato il Campidoglio la scorsa set-

timana non rappresentano il movimento America First sostenuto da 75 milioni di americani e hanno ribadito l'impegno a continuare a lavorare per il Paese per il resto del loro mandato".

Distensione in Medio Oriente, ripresi i voli dall'Egitto al Qatar



La riapertura dello spazio aereo egiziano ai voli dal Qatar è stata decisa dal ministero dell'Aviazione civile dell'Egitto a partire da oggi. Lo riferisce il sito Sada Elbalad dopo la ricomposizione della crisi fra Doha e Arabia Saudita, Emirati arabi uniti e Bahrein concordata martedì scorso col vertice di Al-Ula. Riad e Emirati hanno già riaperto il proprio spazio aereo. I quattro Paesi avevano bloccato i voli più di tre anni, fa assieme ai collegamenti navali e terrestri, accusando l'emirato del Golfo di finanziare il terrorismo.

Allerta dell'Fbi: "Gruppo armato pronto alla rivolta pro Trump"

Un gruppo armato ha intenzione di condurre una "rivolta di grandi dimensioni" a Washington se il presidente uscente Donald Trump verrà rimosso dal suo incarico invocando il 25esimo emendamento. Lo riferisce l'Fbi in un report ottenuto dalla Abc. Gli

investigatori hanno scritto che se "il Congresso tenterà di rimuovere il presidente degli Stati Uniti con il 25esimo emendamento ci sarà una grande rivolta", rivela il memo. L'Fbi ha ricevuto anche informazioni di estremisti pro-Trump pronti a "as-

saltare gli edifici statali, federali e locali prima dell'investitura del presidente eletto Joe Biden. "Proteste armate sono previste in tutte le capitali dei 50 stati dal 16 gennaio almeno fino al 20 e a Washington dal 17 al 20 gennaio", secondo il bollettino.



Parlamento e stato d'emergenza in Malaysia



Il re della Malaysia ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale e la sospensione del parlamento fino al 1 agosto per combattere una nuova ondata di coronavirus. La mossa a sorpresa è arrivata il giorno dopo l'annuncio da parte del premier malese, Muhyiddin Yassin, di nuove restrizioni in quasi tutto il Paese. È la prima volta in 50 anni che la Malaysia dichiara lo stato d'emergenza. In un messaggio trasmesso in diretta tv il premier, il cui governo eletto 10 mesi fa sta attraversando un momento di crisi, ha voluto precisare che non si tratta di "un colpo di stato" assicurando che una volta che sarà superata l'emergenza Covid si terranno nuove elezioni.

Recuperata una delle scatole nere dell'aereo precipitato in Indonesia

Una delle due scatole nere dell'aereo precipitato in Indonesia qualche giorno fa con 62 persone a bordo è stata recuperata. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti indonesiano. Il

ministro dei trasporti indonesiano, Budi Karya Sumadi, ha annunciato alla stampa che "uno dei due registratori di volo" del Boeing 737 della Sriwijaya Air, precipitato in mare pochi minuti

dopo il decollo dall'aeroporto di Giacarta, "è stato recuperato". La scatola nera potrà fornire agli inquirenti indicazioni utili sulle ragioni dell'incidente nel quale sono morte 62 persone.

Anche Airbnb e PayPal prendono le distanze dalla destra americana dopo l'assalto a Capitol Hill

Ora anche Airbnb e PayPal prendono le distanze dalla destra americana, dopo i fatti di Capitol Hill. La piattaforma di prenotazioni, ha appena annunciato - con una nota ufficiale - che sta cancellando le prenotazioni di violenti, terroristi e facinorosi a Washington DC, in vista dell'evento di insediamento del Presidente eletto Joe Biden. E Paypal blocca il crowdfunding di un sito, GiveSendGo, che ha aiutato a raccogliere fondi delle persone che hanno partecipato all'attacco al Campidoglio. Il gigante dei pagamenti digitali ha anche

confermato a Reuters di aver chiuso un conto detenuto da Ali Alexander, uno degli organizzatori del raduno. La notizia è stata riportata in precedenza da Bloomberg, che ha citato una fonte non identificata. "Airbnb condanna fermamente l'attacco della scorsa settimana al Campidoglio degli Stati Uniti e gli sforzi per minare il nostro processo democratico - scrive la società - Continueremo a sostenere le nostre politiche comunitarie vietandola ai gruppi di odio e violenza quando veniamo a conoscenza di tali appartenenze".